

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/17373****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 679 del 08/08/2012

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'
Data firma: 08/08/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
BARANI LUCIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	08/08/2012
DE LUCA FRANCESCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	08/08/2012
CICCIOLI CARLO	POPOLO DELLA LIBERTA'	08/08/2012

Destinatari

Ministero destinatario:

- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- MINISTERO DELL'INTERNO
- MINISTERO PER GLI AFFARI REGIONALI, IL TURISMO E LO SPORT

Attuale delegato a rispondere: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
delegato in data 08/08/2012

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-17373
presentata da
GIANNI MANCUSO
mercoledì 8 agosto 2012, seduta n.679

MANCUSO, BARANI, DE LUCA e CICCIOLI. -

Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno, al Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport.

- Per sapere - premesso che:

con 5 milioni di abitanti e due piccole catene montuose (Madonie e Nebrodi-Peloritani), nonché le aree, non molto vaste, degli Iblei, degli Erei e del Comprensorio del Sosio, la regione Sicilia conta circa 29 mila forestali nel suo organico;

la regione Lombardia, con il doppio della popolazione e l'arco alpino alle spalle, ne conta circa 3

mila;

a Godrano, paesino di mille abitanti in provincia di Palermo, i forestali in servizio sono 190, più di quelli impiegati nell'intero Molise (dove i cittadini sono 160 mila e gli ettari boschivi 80 volte di più);

compito di un operaio forestale è tenere in ordine le zone boschive, controllare lo stato di salute degli alberi e fare la manutenzione delle barriere tagliafuoco e delle zone di rispetto, al fine di contenere gli eventuali incendi;

nel 2010 la Sicilia è stata la regione italiana più colpita dal fenomeno degli incendi dolosi, con 203 chilometri quadrati di vegetazione andati in fumo, quasi il 50 per cento tutto ciò che è bruciato quell'anno sul territorio nazionale;

nel 2011 la Sicilia era la seconda regione per incendi, dopo la Sardegna;

il 7 agosto 2012 a titolo di esempio, nell'isola sono stati almeno dodici gli incendi appiccati e una trentina nella giornata di lunedì 6 agosto 2012;

i forestali siciliani sono operai chiamati a giornata, iscritti a graduatorie pubbliche, assunti direttamente dalla regione e suddivisi a seconda di quante giornate di lavoro vengono loro assegnate: 78,101 o 151 giorni l'anno;

la stabilizzazione dei forestali non è mai stata concessa e nemmeno richiesta: anche 78 giorni di lavoro l'anno sono sufficienti a maturare i requisiti per l'indennità di disoccupazione, che tuttavia non impedisce a queste persone di svolgere, durante i giorni liberi, diverse attività in nero;

il posto da forestale rischia di essere facile contropartita per un voto o un appoggio politico;

a giugno 2012 i forestali siciliani avevano indetto diverse proteste, tra cui un blocco del traffico, perché la Regione Sicilia non riusciva a recuperare i 290 milioni necessari per pagarli;

a maggio 2012 la giunta regionale aveva proposto di finanziare parte della spesa chiedendo alle banche un mutuo da 60 milioni di euro;

il Commissario dello Stato, vigilante sulla costituzionalità e sulla copertura finanziaria dei provvedimenti dell'Assemblea siciliana, aveva bloccato la richiesta;

anziché cogliere l'occasione per diminuire il numero dei forestali, i deputati siciliani hanno tentato la via di una legge ad hoc, il cui iter è stato poi bloccato dalle dimissioni del presidente Lombardo;

per sanare i buchi in bilancio della regione Sicilia, lo Stato, e quindi tutti i cittadini italiani, ha versato nelle casse isolate ben 400 milioni di euro -;

di quali elementi disponga il Governo in merito alla vicenda di cui in premessa e, in particolare, in relazione ai motivi che hanno indotto il Commissario dello Stato ad intervenire sulla vicenda.(4-17373)